



*ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA*

TRIENNIO 2019/2022

AL COLLEGIO DOCENTI
e, p/c AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

Milano, 23 Ottobre 2018

Protocollo n° 3036.1

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – triennio 2019-2020; 2020- 2021; 2021-2022 (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge), recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. Le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano); il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
2. Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
5. VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate dal "Rapporto di Autovalutazione" RAV;
7. **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, nonché delle proposte e dei pareri formulati, da quanto emerso dai
8. rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
9. della Mission dell'Istituto: *un'offerta formativa qualificata che miri al successo formativo e un'organizzazione funzionale per guidare gli studenti verso nuovi mondi del sapere e del lavoro;*
10. che dal RAV è emerso che "l'area più debole è rappresentata dai risultati scolastici degli studenti e i risultati nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori sia alla media della provincia di appartenenza, sia a quella della regione di appartenenza.
11. Ciò rende necessario riconsiderare le iniziative organizzate dalla scuola, sia per ottenere una pianificazione più razionale, sia per l'individuazione delle tipologie di intervento che garantiscano risultati migliori, anche grazie all'utilizzo competente delle tecnologie e l'integrazione dell'offerta formativa. Analogamente è necessario considerare le motivazioni che non permettono ai nostri studenti di ottenere risultati analoghi a quelli della stessa età e frequentanti lo stesso tipo di scuola a Milano e nella Lombardia".

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

L'obiettivo prioritario e filo conduttore delle scelte dell'Istituto dovrà essere quello di pervenire ad un rinnovamento del progetto didattico-educativo condiviso in cui la scuola si muova come un organismo unitario, consapevole della direzione in cui sta procedendo, condividendone percorso e obiettivi.

OBIETTIVI

I traguardi sono così declinati:

REVISIONE CURRICOLI E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA:

- revisione dei curricoli, dell'organizzazione scolastica e del piano delle attività impostandole sui principi

- della didattica per competenze e laboratoriale;
- revisione organizzazione delle attività scolastiche inserendo modalità più efficaci (riunioni per classi parallele e riunioni per dipartimenti).

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Incremento degli interventi personalizzati per ridurre il divario tra alunni BES e il resto della classe al fine di favorire l'inclusione;
- Creazione della figura di tutoraggio per alunni in difficoltà che si prenda carico di accompagnarli nel mantenere lo stesso livello degli altri studenti.
- Organizzazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, grazie anche a strumenti didattici innovativi;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- Creazione di un organismo che studi nuove tipologie di interventi di recupero, diverse dai corsi pomeridiani che non sono seguiti con grande profitto e di gestione delle prove Invalsi;
- Organizzazione di verifiche comuni per classi parallele;
- Piena e competente utilizzazione delle nuove tecnologie informatiche e di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento efficaci.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Formazione docenti su gestione aula e problemi disciplinari;
 - Formazione docenti su didattica laboratoriale e per competenze.
- Per ciò che concerne i posti di organico il **fabbisogno** per il triennio di riferimento è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola. Non si prevedono variazioni stante la stabilità del numero di classi.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle seguenti aree: in riferimento ai punti A);B);D);E);G);H);I);L);M);N);O);P);Q);R); del comma 7 della Legge; si necessita di una figura per l'insegnamento di lingua italiana come lingua seconda e di un docente di informatica teorico A041 e/o tecnico pratico B016 per incrementare e supportare la didattica laboratoriale.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- a) le quattro funzioni strumentali relative alla Sperimentazione sportiva, Inclusione BES; Recupero; Professionalizzante;
- b) uno staff di vicepresidenza;
- c) i dipartimenti disciplinari e le figure di coordinatore della disciplina;
- d) un coordinatore dell'alternanza scuola lavoro;
- e) un referente per ognuno dei progetti didattici attivi;

f) le figure di coordinatore di classe.

Nelle classi dove si svolgerà l'attività di Alternanza Scuola–Lavoro sarà prevista la figura del Tutor referente di classe.

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni, ma si farà richiesta di incremento di dotazione di un collaboratore scolastico per meglio rispondere alle esigenze della scuola.

Il Dirigente Scolastico Reggente

F.to Domenico Squillace

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. L.vo n. 39/1993)